

**Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale**

**Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:**

- \* Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- \* Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- \* Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

(Barrare la casella di interesse)

Il/La Sottoscritto/a BIONDO PAOLA  
(Nel caso di persona fisica, in forma singola o associata)

Il/La Sottoscritto/a \_\_\_\_\_

in qualità di legale rappresentante della Pubblica Amministrazione/Ente/Società/Associazione

(Nel caso di persona giuridica - società, ente, associazione, altro)

**PRESENTA**

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- \* Piano/Programma, sotto indicato
- \* Progetto, sotto indicato

(Barrare la casella di interesse)

ID: ..... "PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DA 45,0996 MW SITO NEL COMUNE DI ENNA (EN) LOCALITA' "CALDERAI" DENOMINATO ENNA 1"  
COMITTEE ENNA 1 PV S.R.L.

(inserire la denominazione completa del piano/programma ( procedure di VAS) o del progetto (procedure di VIA, Verifica di Assoggettabilità a VIA e obbligatoriamente il codice identificativo ID: xxxx del procedimento)

N.B.: eventuali file allegati al presente modulo devono essere unicamente in formato PDF e NON dovranno essere compressi (es. ZIP, RAR) e NON dovranno superare la dimensione di 30 MB. Diversamente NON potranno essere pubblicati.

**OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- \* Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
- \* Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
- \* Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
- \* Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
- \* Altro (specificare) \_\_\_\_\_

**ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**



**Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico da 45, 0996 MW e relative opere di connessione alla RTN, sito nel Comune di Enna (prov. di En), in località "Calderari", denominato Enna1**

**- Osservazioni al progetto -**

La sottoscritta Signora **Biondo Paola**, [redacted] [redacted] nella qualità di titolare dell'omonima ditta individuale, proprietaria della porzione di terra, indicata nel foglio 92, particella 140, agro seminativo, mq 172710, e oggetto di esproprio per mq 934, con le presenti osservazioni intende rappresentare i diversi punti critici relative all'intervento di cui meglio in epigrafe.

In particolare, l'oggetto dell'osservazione riguarda la corretta localizzazione della sottostazione utente (SE) MT/AT.

Alla luce dell'allegato documento "DEF-TAV,15A – Piano particellare di esproprio grafico", la porzione di terra di proprietà della sottoscritta dovrebbe asservire unicamente a "...viabilità e cavidotto...", a fronte di un intervento di più ampio respiro, che coinvolge diverse particelle di terra.

Tuttavia, dalla lettura dell'ulteriore documento "DEF-TAV.04 – Layout su Ortofoto", emerge che l'attività sulla proprietà della sottoscritta si sostanzierà altresì nell'installazione di una sottostazione elettrica (SE) MT/AT, di cui non è dato sapere su quale precisa porzione di superficie insisterà, vista l'assenza del relativo computo metrico allegato al progetto.

L'insieme della documentazione allegata risulta essere incongruente e le singole informazioni rese all'interessata palesemente insufficienti.

La carenza dei dati istruttori pregiudica il giusto contraddittorio a cui è finalizzata la fase delle osservazioni.

Oltretutto – e soprattutto – eventuali lavorazioni eseguite in spregio alle norme che disciplinano il buon procedimento cagionerebbero in capo alla sottoscritta una ingiusta quanto illegittima compressione del diritto dominicale.

Pertanto, si chiede formalmente lo spostamento del manufatto, affinché non ricada più in qualsiasi particella di proprietà della sottoscritta o, in subordine, una più adeguata e motivata documentazione che ne giustifichi l'allocazione.

A tale soluzione devono condurre le ulteriori ragioni di ordine tecnico che qui seguono.

All'interno delle particelle opzionate dal proponente sono infatti presenti numerosi tralicci dell'Alta tensione, nelle cui vicinanze potrebbe essere costruita tale sottostazione (anche con maggiore facilità vista la conformazione dell'area), senza peraltro alcun danno alle proprietà limitrofe e in modo da non destabilizzare lo svolgimento dell'attività agricola.

Va poi segnalata la presenza di un fabbricato diruto nel foglio 92 particella 27, la cui area potrebbe essere bonificata al fine di renderla idonea alla costruzione del manufatto oggetto di osservazione senza procurare ulteriore consumo di suolo.

Ulteriore problema riguarda le garanzie sulla possibile rimozione di tale manufatto per il ripristino ante-operam dei luoghi, una volta terminata la vita utile dell'impianto, non essendo prevista alcuna relazione al riguardo (a differenza di quanto previsto per le operazioni di ripristino delle aree su cui ricade l'impianto, "DEF.REL.07 - Piano di dismissione e ripristino dei luoghi").

Il rischio temuto è quello di dover poi avere nel fondo un manufatto divenuto ormai inutile ed inutilizzabile senza opportune garanzie di ripristino dei luoghi ante-operam.

Pertanto, data la presenza di numerosi tralicci dell'Alta Tensione all'interno delle superfici opzionate dal proponente, considerato, in primo luogo, che quest'ultime eccedono quelle effettivamente occupate dall'impianto (come si evince dal documento SIA\_TAV.04 - OPERE DI MITIGAZIONE) nonché l'interesse alla costruzione dell'opera, la soluzione potrebbe essere quella di posizionare tale manufatto all'interno di tali superfici senza intaccare la proprietà della sottoscritta che intende continuare l'attività agricola.

Non può ignorarsi inoltre il consumo di suolo che un tale fabbricato causerà.

Il suolo è una risorsa non rinnovabile e merita di essere tutelato, soprattutto per via di tutti quei servizi eco-sistemici che fornisce.

Ulteriore osservazione da fare riguarda l'effetto cumulo valutato.

Nel raggio di meno di un chilometro sono previsti ben altri due impianti di dimensioni simili di altre due società (ENNA 2 PV S.R.L e ENNA 3 PV S.R.L) che hanno la medesima sede legale della proponente e stessa società investitrice (la HORUS Green Energy Investments).

Si è certi allora che tali interventi potrebbero essere considerati come un unico megaparco fotovoltaico che rischia di far diventare questa porzione del territorio, posta alle porte della città di Enna, una distesa di pannelli solari senza soluzione di continuità. Tuttavia la preoccupazione principale ricade sulla possibile nascita di un microclima avverso. La presenza di strutture riflettenti come i pannelli solari per centinaia di ettari, unite a temperature che in zona superano i 40 gradi, potrebbe causare un ulteriore aumento della temperatura con noti effetti sulla biodiversità e sulla salute umana. Pertanto, si chiede di valutare con particolare attenzione questo aspetto anche tenendo a mente la presenza in zona di abitazioni e aziende agricole.

Non è poi chiara la motivazione per cui nel documento SIA-REL.02 – Sintesi non tecnica, l'area, coltivata a seminativo (cereali e foraggere), viene definita come "priva di colture di pregio".

Il grano, specie in un periodo storico come quello attuale, non può non essere inserito tra le colture da proteggere.

Bisogna inoltre considerare che il grano prodotto da queste terre è la materia prima per produrre la Pagnotta del Dittaino DOP.

Si noti che l'area interessata dall'impianto ricade nelle aree idonee alla produzione di numerosi prodotti DOP e IGP tra cui Pecorino Siciliano DOP, Piacentino Ennese DOP, Provola dei Nebrodi DOP, Pesca di Leonforte IGP, Pagnotta del Dittaino DOP, e tra i vini Sicilia DOP e Terre Siciliane IGP.

Il rischio è quello di vanificare il lavoro svolto negli anni dai consorzi e dai produttori locali per la promozione di tali prodotti.

Inoltre si chiede come un tale progetto, come del resto tutti quelli presentati in Sicilia, si collochi nell'ambito del PEARS, il quale prevede l'installazione di FER da fonte

solare in specifiche aree quali aree dismesse, cave esaurite o in esaurimento, SIN ed aree da bonificare. Citando infine uno studio dell'ISPRA, la superficie già antropizzata, adatta all'installazione di sistemi fotovoltaici, permetterebbe di raggiungere se non di doppiare gli obiettivi che l'Italia si è posta nel PNIEC in tema di FER da fonte solare. Non si vede quindi il bisogno di dover occupare ulteriore suolo agricolo, se non per una semplice logica economica che fa di queste terre oggetto di conquista da parte degli speculatori energetici.

Infine, non può non osservarsi come la sottoscritta non sia mai stata interpellata dalla Società Committente né abbia mai stipulato con la stessa contratto di concessione del diritto di superficie.

Anche per tale ragione la decisione di allocare la sottostazione "*de qua*" sul terreno di proprietà della sottoscritta e nel luogo unilateralmente individuato appare del tutto arbitraria.

Per quanto sopra, si chiede di rivedere il progetto nella parte in cui riguarda la proprietà della sottoscritta e, in accoglimento delle osservazioni che precedono, individuare altra e diversa area per l'allocazione della sottostazione in questione.

Enna, li 21.3.2023

Con Ogni Ossequio  
*Biondo Paola*  
**Biondo Paola**